



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Bruxelles

SCHEDA INFORMATIVA

LA RISPOSTA EUROPEA AGLI IMPATTI ECONOMICI DELLA CRISI RUSSIA -UCRAINA

A cura dell'Ufficio CNA Bruxelles

Indice

1. Sanzioni UE alla Russia a seguito dell'aggressione all'Ucraina	3
2. Misure attuate dall'UE in risposta alla crisi Russo-Ucraina.....	29

1. SANZIONI UE ALLA RUSSIA A SEGUITO DELL'AGGRESSIONE ALL'UCRAINA

In risposta all'aggressione armata nei confronti dell'Ucraina, l'Unione europea ha **adottato diversi pacchetti di sanzioni per colpire l'apparato economico, produttivo, militare e politico della Russia.**

Tali sanzioni comportano alcuni rischi chiave che le imprese europee devono tenere in considerazione:

- **condurre transazioni, fornire beni e fornire servizi che vanno a beneficio di persone ed entità soggette a un ordine di congelamento dei beni:** oltre a fare affari direttamente con le entità elencate, è proibito anche condurre transazioni con entità che sono di proprietà di tali entità o controllate di fatto da esse. È quindi **importante conoscere i propri clienti e controllare i propri partner commerciali e tutte le banche destinatarie** per le relazioni con gli obiettivi delle sanzioni UE;
- **vendere e/o esportare prodotti a doppio uso** (che includono beni, software e tecnologia), **beni utilizzati nell'industria aerospaziale o per la raffinazione del petrolio**, sia a società russe (di proprietà) sia a qualsiasi destinatario che potrebbe utilizzare tali prodotti in Russia o incorporarli in prodotti finali destinati all'uso finale in Russia. È quindi **importante classificare i prodotti e vagliare l'uso finale e l'utente finale di tali prodotti;**
- **fornire servizi relativi a prodotti o beni a duplice uso utilizzati nel settore aerospaziale o della raffinazione del petrolio**, compresa la facilitazione delle vendite, la fornitura di servizi di supporto, assemblaggio o riparazione, sia a società russe (di proprietà) o a qualsiasi destinatario che potrebbe utilizzare clienti che incorporano tali prodotti in prodotti finali destinati all'uso finale in Russia. È quindi **importante conoscere i clienti e sapere lo scopo del destinatario dei servizi che vengono forniti.**

Al fine di sostenere le imprese nell'orientarsi tra le diverse sanzioni adottate, la Commissione ha aggiornato la propria **mappa interattiva sulle misure attualmente in vigore nei confronti di paesi terzi.** Lo strumento online è accessibile al [LINK](#).

Di seguito, una sintesi dei diversi pacchetti in vigore.

PRIMO PACCHETTO DI SANZIONI – 23 febbraio 2022

Immediatamente dopo l'aggressione russa in Ucraina il Consiglio ha concordato un **primo pacchetto di misure di risposta** comprendente:

- **sanzioni nei confronti dei 351 membri della Duma di Stato russa** che hanno votato a favore del riconoscimento;
- **sanzioni nei confronti di altre 27 persone ed entità;**
- **restrizioni alle relazioni economiche con le zone delle regioni di Donetsk e Luhansk;**
- **limitazione della capacità dello Stato e del governo russi di accedere ai servizi e ai mercati finanziari e dei capitali dell'UE.**

I testi giuridici sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sono disponibili in italiano ai seguenti link:

- [Regolamento \(UE\) 2022/259 del Consiglio, del 23 febbraio 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/260 del Consiglio, del 23 febbraio 2022, che attua il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/261 del Consiglio, del 23 febbraio 2022, che attua il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Council Regulation \(EU\) 2022/262, of 23 February 2022, amending Regulation \(EU\) No 833/2014 concerning restrictive measures in view of Russia's actions destabilising the situation in Ukraine](#)
- [Council Regulation \(EU\) 2022/263, of 23 February 2022, concerning restrictive measures in response to the recognition of the non-government controlled areas of the](#)

SECONDO PACCHETTO DI SANZIONI – 25 febbraio 2022

Adottato a fine febbraio, il secondo pacchetto di sanzioni alla Russia ha introdotto misure più specifiche in tre principali categorie:

1. **Sanzioni individuali** che **congelano i beni dell'UE di proprietà di persone ed entità elencate** nell'[allegato I](#) del regolamento di esecuzione 2022/332 e vietano alle persone elencate di entrare nel territorio dell'Unione europea (oltre alle persone ed entità elencate ai sensi del primo pacchetto, disponibile [qui](#) e [qui](#));
2. **Sanzioni finanziarie** che proibiscono alle persone dell'UE di **acquistare, vendere, fornire servizi di investimento o assistenza nell'emissione, o trattare con valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da istituti finanziari russi di proprietà statale** e qualsiasi altro istituto di credito stabilito in Russia con un ruolo significativo nel sostenere la Russia, il suo governo e la Banca centrale russa. Tali entità sono elencate nell'[allegato III](#) del regolamento 833/214 (Sberbank, VTB Bank; Gazprombank; Vnesheconombank; e Rosselkhozbank).

A partire **dal 12 aprile 2022**, sarà vietato alle persone dell'UE di effettuare tali transazioni con:

- **persone ed entità russe attive nel settore della difesa**, incluse nell'[allegato V](#), (Oboronprom; United Aircraft Corporation; e Uralvagonzavod) ed entità possedute o dirette per più del 50% da tali persone o entità;
- **persone ed entità russe di proprietà statale nel settore petrolifero**, incluse nell'[allegato VI](#) (Rosneft; Transneft; e Gazprom Neft), ed entità e persone possedute o dirette per più del 50% da tali persone o entità;
- **istituzioni finanziarie** incluse nell'[allegato XII](#) (Alfa-Bank; Bank Otkritie; Rossiya Bank; e Promsvyazbank) e entità e persone possedute o dirette per più del 50% da tali persone o entità;
- **entità di proprietà del governo russo e della sua Banca centrale o in cui la Russia e la sua Banca centrale hanno relazioni economiche sostanziali**, incluse nell'[allegato XIII](#) (Almaz-Antey; Kamaz Novorossiysk Commercial Sea

Port; Rostec; Russian Railways; Sevmash; Sovcomflot; e United Shipbuilding Corporation).

In casi limitati, le transazioni possono comunque essere autorizzate dalle autorità degli Stati membri dell'UE elencati nell'[allegato I](#).

Le sanzioni finanziarie prevedono inoltre:

- **il divieto per le persone dell'UE di accettare depositi da entità e persone russe non residenti nell'Unione**, se il valore totale dei depositi della persona o dell'entità per istituto di credito supera i 100.000 euro, tranne che per il finanziamento commerciale destinato a beni e servizi non proibiti e le transazioni che possono essere autorizzate dagli Stati membri dell'UE per alcuni scopi tra cui le necessità di base, compresi i premi di assicurazione, nonché le spese legali;
 - **il divieto ai depositari centrali di titoli dell'UE di elaborare transazioni e fornire servizi**, dopo il 12 aprile 2022, a qualsiasi persona o entità russa non residente o stabilita nell'UE;
 - **il divieto per le persone dell'UE di vendere titoli denominati in euro emessi dopo il 12 aprile 2022** a qualsiasi cittadino russo e a entità e persone stabilite o residenti in Russia;
 - **il divieto per le persone dell'UE di fornire finanziamenti pubblici e assistenza finanziaria per il commercio o gli investimenti in Russia**, ad eccezione dei contratti conclusi prima del 26 febbraio 2022 e quando il sostegno è fornito alle PMI e non supera i 10.000.000 di euro per progetto.
3. **Sanzioni commerciali** che vietano alle persone dell'UE di **vendere, fornire, trasferire o esportare direttamente o indirettamente qualsiasi bene, software o tecnologia a duplice uso** (elencati nell'allegato I del regolamento 2021/821, nonché i beni elencati nell'[allegato VII](#) del regolamento 833/2014) a qualsiasi entità o persona in Russia o destinati ad essere utilizzati in Russia, e di fornire assistenza tecnica, intermediazione e servizi finanziari correlati. Tali sanzioni **non si applicano se**:
- **i prodotti sono utilizzati per un elenco limitato di usi legittimi fondamentali, come scopi umanitari e medici**, a condizione che l'esportatore notifichi il ricorso a questa eccezione alle autorità doganali dello Stato membro dell'UE in cui è stabilito o residente entro 30 giorni dalla transazione;
 - **gli articoli sono utilizzati per un elenco limitato di usi legittimi più ampi, o sono dovuti in base a contratti conclusi prima del 26 febbraio 2022**, purché le [autorità](#) dello Stato membro dell'UE in cui il venditore, il fornitore di servizi o l'esportatore è residente o stabilito abbiano autorizzato la transazione.

Tuttavia, se gli articoli sono destinati ad essere utilizzati per scopi militari, l'industria aerospaziale russa, o l'uso finale da un'entità elencata nell'[allegato IV](#), la transazione non può essere autorizzata.

Le sanzioni **vietano inoltre alle persone dell'UE, direttamente o indirettamente, di vendere, fornire, trasferire o esportare dall'UE beni e tecnologie per la raffinazione del petrolio** elencati nell'[allegato X](#) a persone ed entità russe o per l'uso in Russia, nonché l'assistenza tecnica e i servizi finanziari o di intermediazione connessi. Allo stesso modo viene **vietato di vendere, fornire, trasferire o esportare dall'UE beni e tecnologie per l'uso nelle industrie aerospaziali**, elencate nell'[allegato XI](#), a persone ed entità russe o per l'uso in Russia, nonché i relativi servizi relativi agli aeromobili, l'assistenza tecnica e i servizi finanziari o di intermediazione.

Il pacchetto prevede poi **restrizioni sui visti**, sospendendo l'accesso facilitato ai sensi dell'accordo del 2007 tra la Comunità europea e la Federazione russa sulla facilitazione del rilascio di visti per soggiorni di breve durata, nei confronti di funzionari governativi e uomini d'affari russi.

I testi giuridici sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sono disponibili in italiano ai seguenti link:

- [Decisione \(PESC\) 2022/327 del Consiglio, del 25 febbraio 2022, che modifica la decisione 2014/512/PESC concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina;](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/328 del Consiglio, del 25 febbraio 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 833/2014 concernente misure restrittive in considerazione di azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina;](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/329 del Consiglio, del 25 febbraio 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina;](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/330 del Consiglio, del 25 febbraio 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina;](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/331 del Consiglio, del 25 febbraio 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina;](#)

- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/332 del Consiglio, del 25 febbraio 2022, che attua il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina;](#)
- [Decisione \(UE\) 2022/333 del Consiglio, del 25 febbraio 2022, sulla sospensione parziale dell'applicazione dell'accordo tra la Comunità europea e la Federazione russa di facilitazione del rilascio dei visti ai cittadini dell'Unione europea e della Federazione russa.](#)

TERZO PACCHETTO DI SANZIONI – 9 marzo 2022

Ad inizio marzo, una nuova serie di sanzioni ha introdotto misure rafforzative alle precedenti misure adottate prevedendo:

- **l'invio di attrezzature e forniture alle forze armate ucraine attraverso lo strumento europeo per la pace;**
- **un divieto di sorvolo dello spazio aereo dell'UE e di accesso agli aeroporti dell'UE da parte di vettori russi di ogni tipo;**
- **un divieto di effettuare operazioni con la Banca centrale russa;**
- **il blocco dell'accesso a SWIFT per sette banche russe;**
- **la sospensione delle trasmissioni nell'UE dei media statali Russia Today e Sputnik;**
- **sanzioni individuali ed economiche nei confronti della Bielorussia.**

I testi giuridici sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sono disponibili in italiano ai seguenti link:

- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/396 del Consiglio, del 9 marzo 2022, che attua il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)

- [Decisione \(PESC\) 2022/397 del Consiglio, del 9 marzo 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/394 del Consiglio, del 9 marzo 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 833/2014 concernente misure restrittive in considerazione di azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/395 del Consiglio, del 9 marzo 2022, che modifica la decisione 2014/512/PESC concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/398 del Consiglio, del 9 marzo 2022, che modifica il regolamento \(CE\) n. 765/2006 del Consiglio concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Bielorussia e del coinvolgimento della Bielorussia nell'aggressione russa contro l'Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/399 del Consiglio, del 9 marzo 2022, che modifica la decisione 2012/642/PESC relativa a misure restrittive in considerazione della situazione in Bielorussia e del coinvolgimento della Bielorussia nell'aggressione russa contro l'Ucraina](#)

QUARTO PACCHETTO DI SANZIONI - 15 marzo 2023

Adottato dal Consiglio dell'Ue a metà marzo, il **quarto pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia a seguito dell'aggressione militare dell'Ucraina**.

Il nuovo pacchetto integra le precedenti sanzioni adottate dalla fine di febbraio. In particolare, le nuove misure adottate comprendono:

- il **divieto totale di qualsiasi transazione con alcune imprese statali russe in diversi settori** (il complesso militare-industriale russo);
- un **divieto di importazione dell'UE sui prodotti siderurgici attualmente soggetti alle misure di salvaguardia**, per un importo di circa 3,3 miliardi di euro di entrate perse dalle esportazioni per la Russia. L'aumento delle quote di importazione sarà distribuito ad altri paesi terzi per compensare;
- il **divieto di nuovi investimenti nel settore energetico russo**, con limitate eccezioni per l'energia nucleare civile e il trasporto di determinati prodotti energetici nell'UE;

- **il divieto di esportazione di beni di lusso** (ad esempio auto di lusso, gioielli, ecc.);
- **l'estensione dell'elenco delle persone ed entità sanzionate**, includendo oligarchi ed élite imprenditoriali legate al governo russo, nonché società attive nelle aree militari e di difesa, che supportano logisticamente e materialmente l'aggressione;
- **il divieto per quanto riguarda la prestazione di servizi di rating del credito**, come anche la fornitura dell'accesso a qualsiasi servizio in abbonamento in relazione ad attività di rating del credito, a qualsiasi persona o entità russa.

Inoltre, il Consiglio ha dato il **via libera affinché l'Ue aderisca ad una dichiarazione plurilaterale sull'aggressione della Russia**, con il sostegno della Bielorussia, nei confronti dell'Ucraina, **all'interno dell'Organizzazione mondiale del commercio**. In tale dichiarazione verrà riportata la disponibilità delle parti firmatarie ad adottare tutte le azioni considerate necessarie per tutelare gli interessi essenziali in materia di sicurezza. Tali azioni possono comprendere **azioni a sostegno dell'Ucraina o azioni volte a sospendere concessioni o altri obblighi nei confronti della Russia, quale la sospensione del trattamento della nazione più favorita per i prodotti e i servizi della Federazione russa**. Inoltre, alla luce del sostegno materiale fornito dalla Bielorussia alle azioni della Federazione russa, l'UE ritiene che il suo processo di adesione all'OMC debba essere sospeso.

I testi giuridici sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sono disponibili in italiano ai seguenti link:

- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/427 del Consiglio, del 15 marzo 2022, che attua il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/428 del Consiglio, del 15 marzo 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 833/2014 concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/429 del Consiglio, del 15 marzo 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/430 del Consiglio, del 15 marzo 2022, che modifica la decisione 2014/512/PESC concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)

QUINTO PACCHETTO DI SANZIONI – 8 aprile 2022

Alla luce del protrarsi della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, il Consiglio dell'Unione europea ha adottato un **quinto pacchetto di sanzioni economiche e individuali nei confronti della Russia**.

Il pacchetto comprende una serie di nuove misure volte a rafforzare la pressione sul governo e sull'economia russi, tra cui:

- **il divieto, a partire da agosto 2022, di acquistare, importare o trasferire nell'UE carbone e altri combustibili fossili solidi, se originari della Russia o esportati dalla Russia;**
- **il divieto di dare accesso ai porti dell'UE alle navi registrate sotto la bandiera della Russia.** Sono concesse deroghe per i prodotti agricoli e alimentari, gli aiuti umanitari e l'energia;
- **il divieto alle imprese di trasporto su strada russe e bielorusse di trasportare merci su strada nell'Unione, anche in transito.** Tuttavia, sono concesse deroghe per determinati prodotti, come i prodotti farmaceutici, medici, agricoli e alimentari, compreso il frumento, e per il trasporto su strada per scopi umanitari;
- **ulteriori divieti di esportazione diretti a carboturbi e altri beni come computer quantistici e semiconduttori avanzati, elettronica di alta gamma, software, macchinari sensibili e attrezzature per il trasporto, nonché nuovi divieti di importazione per prodotti quali legno, cemento, fertilizzanti, prodotti ittici e liquori;**
- una serie di **misure economiche mirate volte a rafforzare le misure esistenti e a colmare le lacune, tra cui: il divieto generale a livello dell'UE di partecipazione delle imprese russe agli appalti pubblici negli Stati membri;** l'esclusione degli organismi pubblici russi da qualsiasi sostegno finanziario; l'estensione del divieto di depositi ai portafogli di crypto-attività nonché del divieto in materia di vendita di banconote e di valori mobiliari denominati in qualsiasi valuta ufficiale degli Stati membri alla Russia e alla Bielorussia o a qualsiasi persona fisica o giuridica, entità od organismo in tali paesi.

Il Consiglio ha deciso inoltre di **sanzionare le imprese i cui prodotti o tecnologie hanno svolto un ruolo nell'invasione, oligarchi e imprenditori chiave, alti funzionari del Cremlino, promotori della disinformazione e della manipolazione delle informazioni.**

I testi giuridici sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sono disponibili in italiano ai seguenti link:

- [Regolamento \(UE\) 2022/580 del Consiglio, dell'8 aprile 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 269/2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina;](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/581 del Consiglio, dell'8 aprile 2022, che attua il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina;](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/582 del Consiglio, dell'8 aprile 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.](#)

SESTO PACCHETTO DI SANZIONI – 3 giugno 2022

Dopo l'accordo tra i Capi di Stato e di Governo riuniti in un Consiglio europeo straordinario alla fine di maggio, il Consiglio dell'Ue ha ufficialmente adottato il sesto pacchetto di sanzioni in risposta al protrarsi dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina.

Il pacchetto concordato include una serie di misure intese a contrastare efficacemente le capacità russe di continuare l'aggressione, tra cui:

- **Importazione del petrolio:** è stato concordato il **divieto di acquisto, importazione o trasferimento di petrolio greggio e determinati prodotti petroliferi dalla Russia nell'UE**, prevedendo che l'eliminazione graduale del petrolio russo richiederà da 6 mesi per il petrolio greggio a 8 mesi per altri prodotti petroliferi raffinati. Al contempo, è stata **prevista un'eccezione temporanea per le importazioni di greggio tramite oleodotto in quegli Stati membri dell'UE che, a causa della loro situazione geografica, soffrono di una specifica dipendenza dalle forniture russe** e non hanno alternative valide;
- **Sistema SWIFT:** è stato **esteso il divieto esistente sulla fornitura di servizi di messaggistica finanziaria specializzata (SWIFT) ad ulteriori banche russe e bielorusse**. In particolare: la più grande banca russa Sberbank, la Banca di credito di Mosca e la Banca agricola russa, la Banca bielorusse per lo sviluppo e la ricostruzione.

- **Restrizioni all'esportazione:** è stato ampliato l'elenco delle persone ed entità interessate da restrizioni all'esportazione di beni e tecnologie a duplice uso e, allo stesso modo, **l'elenco di beni e tecnologie che possono contribuire al miglioramento tecnologico del settore della difesa e della sicurezza russo**. Questo ampliamento include 80 sostanze chimiche che possono essere utilizzate per produrre armi chimiche.

I testi giuridici sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sono disponibili in italiano ai seguenti link:

- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/876 del Consiglio, del 3 giugno 2022, che attua l'articolo 8 bis, paragrafo 1, del regolamento \(CE\) n. 765/2006, concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Bielorussia e del coinvolgimento della Bielorussia nell'aggressione russa contro l'Ucraina](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/877 del Consiglio, del 3 giugno 2022, che modifica il regolamento \(CE\) n. 765/2006, concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Bielorussia e del coinvolgimento della Bielorussia nell'aggressione russa contro l'Ucraina](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/878 del Consiglio, del 3 giugno 2022, che attua il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/879 del Consiglio, del 3 giugno 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 833/2014, concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/880 del Consiglio, del 3 giugno 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 269/2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Decisione di esecuzione \(PESC\) 2022/881 del Consiglio, del 3 giugno 2022, che attua la decisione 2012/642/PESC, relativa a misure restrittive in considerazione della situazione in Bielorussia e del coinvolgimento della Bielorussia nell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/882 del Consiglio, del 3 giugno 2022, che modifica la decisione 2012/642/PESC, relativa a misure restrittive in considerazione della situazione in Bielorussia e del coinvolgimento della Bielorussia nell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina](#)

- [Decisione \(PESC\) 2022/883 del Consiglio, del 3 giugno 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/884 del Consiglio, del 3 giugno 2022, che modifica la decisione 2014/512/PESC, concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/885 del Consiglio, del 3 giugno 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)

SETTIMO PACCHETTO DI SANZIONI – 21 luglio 2022

Il Consiglio dell'Ue ha ufficialmente adottato il **settimo pacchetto di sanzioni** in risposta al protrarsi dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina.

Il pacchetto "**mantenimento e allineamento**" introduce un nuovo **divieto di acquisto, importazione o trasferimento, diretti o indiretti, di oro originario della Russia e dalla Russia successivamente esportato nell'Unione o in qualsiasi paese terzo**. Tale divieto riguarda anche i gioielli.

Tra le altre misure:

- viene **esteso l'elenco dei prodotti controllati, in grado di contribuire al rafforzamento tecnologico della Russia o allo sviluppo del suo settore della difesa e della sicurezza;**
- viene **esteso l'attuale divieto di accesso ai porti anche alle chiuse**, al fine di evitare l'elusione delle sanzioni;
- è introdotta una **serie di chiarimenti alle misure esistenti in settori quali appalti pubblici, aviazione e giustizia**. Ad esempio, il divieto di effettuare operazioni con entità russe di proprietà pubblica sarà leggermente modificato per garantire l'accesso alla giustizia;
- viene **estesa alle operazioni sui prodotti agricoli e al trasporto di petrolio verso paesi terzi l'esenzione dal divieto di effettuare operazioni con determinate entità statali**, al fine di scongiurare le potenziali conseguenze negative per la sicurezza alimentare ed energetica in tutto il mondo.

I testi giuridici sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sono disponibili in italiano ai seguenti link:

- [Regolamento \(UE\) 2022/1269 del Consiglio, del 21 luglio 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 833/2014 concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/1270 del Consiglio, del 21 luglio 2022, che attua il regolamento \(UE\) n. 269/2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/1271 del Consiglio, del 21 luglio 2022, che modifica la decisione 2014/512/PESC concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/1272 del Consiglio, del 21 luglio 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)

OTTAVO PACCHETTO DI SANZIONI – 6 ottobre 2022

Successivamente agli ultimi sviluppi della guerra di aggressione della Russia, e all'annessione illegale delle regioni ucraine di Donetsk, Luhansk, Zaporizhzhia e Kherson, il Consiglio dell'Ue ha ufficialmente adottato l'ottavo **pacchetto di sanzioni** nei confronti della Russia che saranno estese anche alle recenti regioni invase (Zaporizhzhia e Kherson).

Il pacchetto introduce un **tetto sui prezzi** del trasporto marittimo **del petrolio russo per i paesi terzi** e **restrizioni al trasporto marittimo di petrolio greggio** (dal dicembre 2022) e di **prodotti petroliferi** (dal febbraio 2023) verso paesi terzi. Il pacchetto di sanzioni si estende anche al **divieto di importazione di prodotti siderurgici** originari o esportati dalla Russia, oltre a **beni aggiuntivi** correlati al **settore dell'aviazione**.

Tra le altre misure:

- vengono imposte ulteriori limitazioni all'importazione di prodotti quali **pasta di legno, carta, sigarette, plastica e prodotti cosmetici**;
- viene ampliato l'elenco di prodotti soggetti a restrizioni tra cui **sostanze chimiche, componenti elettroniche e merci aggiuntive**, che possono contribuire alla difesa della Russia e allo sviluppo degli armamenti militari e tecnologici del Paese;

- viene introdotto il divieto di **vendere, fornire, trasferire o esportare armi da fuoco a uso civile**;
- viene esteso il divieto per i cittadini dell'UE di **ricoprire incarichi in organi direttivi controllati dallo Stato russo**, nonché il divieto di fornire servizi di **architettura, ingegneria, consulenza finanziaria e informatica**.

I testi giuridici sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sono disponibili in italiano ai seguenti link:

- [Regolamento \(UE\) 2022/1903 del Consiglio, del 6 ottobre 2022, che modifica il regolamento \(UE\) 2022/263, concernente misure restrittive in risposta al riconoscimento delle zone delle oblast di Donetsk e Luhansk dell'Ucraina non controllate dal governo e all'invio di forze armate russe in tali zone](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/1904 del Consiglio, del 6 ottobre 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 833/2014 concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/1905 del Consiglio, del 6 ottobre 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/1906 del Consiglio, del 6 ottobre 2022, che attua il regolamento \(UE\) n. 269/2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/1907 del Consiglio, del 6 ottobre 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/1908 del Consiglio, del 6 ottobre 2022, che modifica la decisione \(PESC\) 2022/266, concernente misure restrittive in risposta al riconoscimento delle zone non controllate dal governo delle regioni ucraine di Donetsk e Luhansk e la conseguente decisione di inviare truppe russe in tali zone](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/1909 del Consiglio, del 6 ottobre 2022, che modifica la decisione 2014/512/PESC concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)

NONO PACCHETTO DI SANZIONI – 16 dicembre 2022

Il 16 dicembre 2022 il Consiglio dell'Ue ha adottato formalmente il **nono pacchetto di sanzioni** in risposta al protrarsi dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina. Il pacchetto si aggiunge al **divieto totale di importazione di petrolio greggio russo trasportato per via marittima imposto dall'UE** e al **tetto globale sul prezzo del petrolio concordato con i partner del G7**, entrambi applicabili dal 5 dicembre scorso.

Il pacchetto di sanzioni prevede:

- **ulteriori divieti di esportazione dell'UE:** il pacchetto introduce nuove restrizioni all'esportazione di tecnologie avanzate e a duplice uso sensibili che contribuiscono alle capacità militari e al potenziamento tecnologico della Russia. Tra queste figurano **motori per droni, attrezzatura per la mimetizzazione, attrezzature chimiche/biologiche supplementari, agenti chimici antisommossa e componenti elettronici supplementari trovati nei sistemi militari russi sul campo di battaglia**. Restrizioni all'esportazione più severe sono estese ad altre 168 entità russe strettamente collegate al complesso militare-industriale russo. I nuovi divieti di esportazione si estendono ad altri beni e tecnologie industriali, quali droni giocattolo/ad uso ricreativo, generatori complessi, computer portatili e componenti informatici, circuiti stampati, sistemi di radionavigazione, apparecchi di radiotelecomando, motori per aeromobili e parti di motori, apparecchi da ripresa e lenti;
- **ulteriori divieti di transazione per le banche russe:** altre tre banche russe sono oggetto di sanzioni, che comprendono il divieto totale di effettuare operazioni per la Banca russa per lo sviluppo regionale;
- **misure per impedire l'accesso della Russia ai droni:** sono limitate le esportazioni dirette di motori per droni verso la Russia e le esportazioni verso paesi terzi, come l'Iran;
- **misure economiche supplementari nei confronti dei settori energetico e minerario russi:** in aggiunta al divieto già in vigore di investire nel settore energetico in Russia, sono vietati anche nuovi investimenti dell'UE nel settore minerario russo, ad eccezione di alcune materie prime;
- **ulteriori inserimenti nell'elenco delle persone sottoposte al congelamento dei beni:** 200 persone ed entità sono state aggiunte all'elenco, tra cui le forze armate russe, singoli ufficiali e società industriali nel settore della difesa, membri della Duma di Stato e

del Consiglio federale, ministri, autorità che rappresentano la Russia nei territori occupati dell'Ucraina e partiti politici.

I testi giuridici sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sono disponibili in italiano ai seguenti link:

- [Regolamento \(UE\) 2022/2474 del Consiglio, del 16 dicembre 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 833/2014 concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/2475 del Consiglio, del 16 dicembre 2022, che modifica il regolamento \(UE\) n. 269/2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2022/2476 del Consiglio, del 16 dicembre 2022, che attua il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/2477 del Consiglio, del 16 dicembre 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/2478 del Consiglio, del 16 dicembre 2022, che modifica la decisione 2014/512/PESC concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2022/2479 del Consiglio, del 16 dicembre 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)

DECIMO PACCHETTO DI SANZIONI – 25 febbraio 2023

Il Consiglio dell'UE ha adottato ufficialmente **il decimo pacchetto di sanzioni** contro la Russia a un anno dall'inizio della sua guerra di aggressione contro l'Ucraina.

Il pacchetto **contiene nuovi elenchi di sanzioni commerciali e finanziarie**, tra cui ulteriori divieti di esportazione che privano l'economia russa di tecnologie critiche e di beni industriali

per un valore di oltre 11 miliardi di euro. Vengono inoltre **rafforzate l'applicazione e le misure antielusione**, compreso un nuovo obbligo di segnalazione per le attività della Banca centrale russa.

Il pacchetto di sanzioni prevede:

- **aggiunta di 121 individui ed entità alla lista dei sanzionati**, includendo responsabili ed alti funzionari russi, individui coinvolti nel processo di disinformazione legato alla guerra, individui in Iran che sviluppano dotazioni per l'esercito russo come droni e altri componenti strategiche, membri e sostenitori del gruppo Wagner;
- **ulteriori divieti e restrizioni all'esportazione UE**. Il pacchetto introduce nuove **restrizioni alle esportazioni di tecnologie che possano potenziare la capacità militare e/o tecnologica russa come alcune parti elettroniche aggiuntive utilizzate negli armamenti russi** (droni, missili, elicotteri, altri veicoli), nonché divieti su specifiche terre rare e telecamere termiche con applicazioni militari. Sono previsti **ulteriori divieti di esportazione per le merci che possono essere utilizzate per sostenere lo sforzo di guerra russo**, tra cui:
 - **autocarri pesanti non ancora vietati** (e loro pezzi di ricambio), semirimorchi e veicoli speciali come motoslitte;
 - **merci facilmente dirette all'esercito russo** come generatori elettrici, binocoli, radar, bussole, ecc...;
 - **prodotti da costruzione** quali ponti, strutture per edifici a torre, carrelli elevatori, gru, ecc...;
 - **prodotti critici per il funzionamento e il miglioramento della capacità industriale russa** (elettronica, parti di macchine, pompe, macchinari per la lavorazione dei metalli, ecc...);
 - **prodotti utilizzati nel settore dell'aviazione** (turboreattori);
- **ulteriori divieti di importazione nell'UE di beni russi ad alto reddito** quali il bitume e materiali affini (asfalto, gomma sintetica e neri di carbonio);
- **aggiunte tre banche russe all'elenco delle entità soggette al congelamento dei beni** e al divieto di mettere a disposizione fondi e risorse economiche;
- **introduzione di misure per facilitare il disinvestimento dalla Russia** da parte degli operatori dell'UE;
- **divieto per i cittadini russi** di far parte degli organi direttivi delle società di infrastrutture critiche degli Stati membri; e di prenotare capacità di stoccaggio di gas nell'Unione (escluso il GNL).

- **misure di esecuzione e antielusione** che includono nuovi obblighi di rendicontazione sugli asset della Banca Centrale Russa, obblighi di comunicazione sui beni congelati (anche per le transazioni precedenti alla quotazione) e sui beni che dovrebbero essere congelati; divieto di transito di beni a duplice uso e di armi da fuoco attraverso il territorio della Russia verso Paesi terzi.

I testi giuridici sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sono disponibili in italiano ai seguenti link:

- [Regolamento \(UE\) 2023/426 del Consiglio, del 25 febbraio 2023, che modifica il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Regolamento \(UE\) 2023/427 del Consiglio, del 25 febbraio 2023, che modifica il regolamento \(UE\) n. 833/2014 concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2023/429 del Consiglio, del 25 febbraio 2023, che attua il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2023/430 del Consiglio, del 25 febbraio 2023, che attua il regolamento \(UE\) 2020/1998 relativo a misure restrittive contro gravi violazioni e abusi dei diritti umani](#)
- [Decisione \(PESC\) 2023/432 del Consiglio, del 25 febbraio 2023, che modifica la decisione 2014/145/PESC concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2023/433 del Consiglio, del 25 febbraio 2023, che modifica la decisione \(PESC\) 2020/1999 relativa a misure restrittive contro gravi violazioni e abusi dei diritti umani](#)
- [Decisione \(PESC\) 2023/434 del Consiglio, del 25 febbraio 2023, che modifica la decisione 2014/512/PESC concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)

UNDICESIMO PACCHETTO DI SANZIONI – 23 giugno 2023

Il Consiglio dell'UE ha adottato ufficialmente l'**undicesimo pacchetto di sanzioni** contro la Russia, che mirano a rafforzare le attuali sanzioni dell'UE e a contrastare la loro elusione.

L'obiettivo principale del pacchetto è quello di **impedire l'elusione delle sanzioni europee già adottate e introdurre nuove misure volte a rafforzare la cooperazione bilaterale e multilaterale, vietare il transito di beni e tecnologie, estendere la sospensione delle licenze di radiodiffusione**, estendere il **divieto di trasporto merci su strada** con rimorchi e semirimorchi immatricolati in Russia, estendere controlli e restrizioni all'importazione e all'esportazione, revocare la delega temporaneamente concessa alla Germania e alla Polonia per il rifornimento di energia.

Nel dettaglio, il pacchetto concordato comprende le seguenti misure:

- **Nuovo meccanismo che, come ultima risorsa, vieta la vendita, la fornitura, il trasferimento o l'esportazione a un paese terzo di determinati prodotti o tecnologie dell'UE che la Russia sta utilizzando per il suo sforzo bellico**, una volta che si saranno verificati casi sistemici di elusione delle sanzioni stato rilevato;
- **Rafforzamento della cooperazione bilaterale e multilaterale** con i paesi terzi e della fornitura di assistenza tecnica. Se la cooperazione dovesse produrre i risultati auspicati, l'Unione Europea potrà adottare misure individuali per contrastare il coinvolgimento di altri paesi nell'agevolazione dell'elusione. Qualora le misure individuali non dovessero contrastare l'elusione, l'UE potrà adottare misure eccezionali di **ultima istanza**;
- **Divieto di transito nel territorio russo di un numero maggiore di beni e tecnologie esportati dall'UE verso paesi terzi**, al fine di ridurre il rischio che questi possano contribuire allo sviluppo del settore della difesa o della sicurezza, nonché del rafforzamento militare e tecnologico;
- **Controlli e restrizioni all'importazione e all'esportazione**, aggiungendo altre 84 unità all'elenco di entità che sostengono direttamente il complesso militare e industriale russo. Inoltre, un numero maggiore di articoli che potrebbero contribuire al rafforzamento tecnologico dei settori della difesa e della sicurezza russi è stato sottoposto a restrizioni;
- **Estensione della sospensione delle licenze di radiodiffusione** al fine di contrastare la manipolazione dell'informazione da parte della Russia;

- **Divieto di trasporto di merci su strada nell'Unione con rimorchi e semirimorchi immatricolati in Russia.** Inoltre, è stato anche **vietato l'accesso ai porti** e alle **chiuse dell'UE alle navi** che effettuano **trasbordi da nave a nave**.

I testi giuridici sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sono disponibili in italiano ai seguenti link:

- [Regolamento \(UE\) 2023/1214 del Consiglio, del 23 giugno 2023, che modifica il regolamento \(UE\) n. 833/2014, concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Regolamento \(UE\) 2023/1215 del Consiglio, del 23 giugno 2023, che modifica il regolamento \(UE\) n. 269/2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Regolamento \(UE\) 2023/1215 del Consiglio, del 23 giugno 2023, che modifica il regolamento \(UE\) n. 269/2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2023/1217 del Consiglio, del 23 giugno 2023, che modifica la decisione 2014/512/PESC, concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2023/1218 del Consiglio, del 23 giugno 2023, che modifica la decisione 2014/145/PESC, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)

DODICESIMO PACCHETTO DI SANZIONI – 18 dicembre 2023

Il Consiglio dell'UE ha adottato ufficialmente **il dodicesimo pacchetto di sanzioni** nei confronti della Russia a fronte del perdurare della guerra d'aggressione in Ucraina.

L'obiettivo di queste nuove misure è quello di infliggere un ulteriore colpo alla capacità di Putin di condurre la guerra, **colpendo settori di alto valore nel contesto dell'economia russa e rendendo più difficile eludere le sanzioni precedentemente imposte dall'UE.**

Nel dettaglio, il pacchetto concordato comprende le seguenti misure:

- **Divieto di importazione, acquisto o trasferimento diretto o indiretto di diamanti dalla Russia**, da applicarsi ai diamanti originari della Russia, ai diamanti esportati dalla Russia, ai diamanti che transitano in Russia e ai diamanti russi lavorati in Paesi terzi. Il divieto diretto si applica ai diamanti naturali e sintetici non industriali e ai gioielli con diamanti, a partire dal 1° gennaio 2024. Un ulteriore divieto indiretto di importazione di diamanti russi lavorati, ovvero tagliati e/o lucidati in Paesi terzi (compresi gioielli che incorporano diamanti originari della Russia), sarà introdotto progressivamente a partire dal 1° marzo 2024 e sarà completato entro il 1° settembre 2024.
- **Clausola “No Russia”**: gli esportatori dell'UE dovranno vietare contrattualmente la riesportazione in Russia e la riesportazione per uso in Russia di beni e tecnologie particolarmente sensibili, quando vendono, forniscono, trasferiscono o esportano a un Paese terzo, ad eccezione dei Paesi partner. La clausola riguarda i prodotti proibiti utilizzati nei sistemi militari russi presenti sul campo di battaglia in Ucraina o fondamentali per lo sviluppo, la produzione o l'utilizzo di tali sistemi militari russi, nonché i beni e le armi per l'aviazione.
- **Controlli e restrizioni per import/export**:
 - **Restrizioni più severe per 29 nuove entità aggiunte all'elenco di quelle che sostengono direttamente il complesso militare e industriale della Russia nella sua guerra di aggressione contro l'Ucraina**. Le restrizioni riguardano le esportazioni di beni e tecnologie a duplice uso, nonché di beni e tecnologie che potrebbero contribuire al potenziamento tecnologico del settore della difesa e della sicurezza della Russia.
 - **Ampliamento dell'elenco dei prodotti soggetti a restrizioni che potrebbero contribuire al potenziamento tecnologico del settore della difesa e della sicurezza della Russia**: prodotti chimici, batterie al litio, termostati, motori a corrente continua e servomotori per veicoli aerei senza equipaggio (UAV), macchine utensili e parti di macchinari.
 - **Ulteriori restrizioni sulle importazioni di beni che generano entrate significative per la Russia**, come **ferro suino e spiegeleisen, fili di rame, fili di alluminio, fogli, tubi e condotte** per un valore totale di 2,2 miliardi di euro all'anno; un nuovo divieto riguarda inoltre l'importazione del **propano liquefatto (GPL)** con un periodo di transizione di 12 mesi.
 - **Deroghe alle restrizioni relative all'importazione di articoli per uso personale**, come gli articoli per l'igiene personale o gli indumenti indossati dai viaggiatori o contenuti nei loro bagagli, e **all'ingresso nell'UE di autovetture con targa diplomatica**. Inoltre, al fine di facilitare l'ingresso nell'Unione dei cittadini dell'UE

che vivono in Russia, gli Stati membri **potranno autorizzare l'ingresso delle loro autovetture, a condizione che non siano destinate alla vendita e siano guidate per uso strettamente personale.**

- **Misure di esecuzione e antielusione:**
 - **Estensione del divieto di transito, attualmente applicato ai beni e alle tecnologie a duplice uso esportati dall'UE verso Paesi terzi attraverso il territorio della Russia, a tutti i beni per il campo di battaglia.**
 - **Divieto per i cittadini russi di possedere, controllare o ricoprire cariche negli organi direttivi di persone giuridiche, enti o organismi che forniscono servizi di portafoglio, conto o custodia di criptovalute a persone e residenti russi.**
 - **Estensione del divieto esistente sulla fornitura di servizi alla fornitura di software per la gestione delle imprese e di software per la progettazione e la produzione industriale.**
 - **Obblighi di notifica per il trasferimento di fondi al di fuori dell'UE da parte di qualsiasi entità stabilita nell'UE che sia posseduta o controllata da un'entità stabilita in Russia, o da un cittadino russo o da una persona fisica residente in Russia.**

- **Applicazione del tetto al prezzo del petrolio:**
 - **Norme di conformità più rigorose per sostenere l'attuazione del tetto massimo del prezzo del petrolio e per evitare che la Russia possa aggirare tali misure.**
 - **Meccanismo rafforzato di condivisione delle informazioni per consentire di identificare meglio le navi e le entità che attuano pratiche ingannevoli.**
 - **Norme di notifica per la vendita di navi cisterna a qualsiasi Paese terzo, al fine di renderne più trasparente la vendita e l'esportazione, in particolare nel caso di navi di seconda mano che potrebbero essere utilizzate per eludere il divieto di importazione del greggio o dei prodotti petroliferi russi e il tetto dei prezzi del G7.**

- **Inclusione della Svizzera all'elenco dei Paesi partner che applicano una serie di misure restrittive sulle importazioni di ferro e acciaio dalla Russia e attuazione di una serie di misure di controllo delle importazioni sostanzialmente equivalenti a quelle dell'UE. Inoltre, il dodicesimo pacchetto di sanzioni estende i periodi di sospensione per l'importazione di specifici prodotti siderurgici.**

Oltre alle sanzioni economiche, il Consiglio ha deciso di elencare un numero significativo di altri individui ed entità che supportano la Russia nella sua guerra d'aggressione contro l'Ucraina.

I testi giuridici sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sono disponibili in italiano ai seguenti link:

- [Regolamento \(UE\) 2023/2873 del Consiglio, del 18 dicembre 2023, che modifica il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Regolamento \(UE\) 2023/2878 del Consiglio, del 18 dicembre 2023, che modifica il regolamento \(UE\) n. 833/2014 concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2023/2875 del Consiglio, del 18 dicembre 2023, che attua il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2023/2871 del Consiglio, del 18 dicembre 2023, che modifica la decisione 2014/145/PESC concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2023/2874 del Consiglio, del 18 dicembre 2023, che modifica la decisione 2014/512/PESC concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)

TREDICESIMO PACCHETTO DI SANZIONI – 23 febbraio 2024

Dopo il via libera formale da parte del Consiglio dell'Ue, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il **tredicesimo pacchetto di misure sanzionatorie nei confronti della Russia** in seguito al proseguimento della guerra d'aggressione nei confronti dell'Ucraina.

Il nuovo pacchetto intende **limitare ulteriormente l'accesso della Russia a tecnologie militari**, ad esempio droni, ed inserire nell'elenco altre imprese e persone fisiche che intervengono nello sforzo bellico russo.

In particolare, vengono imposte **misure restrittive nei confronti di altre 106 persone e 88 entità responsabili di azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina**. Le persone designate sono oggetto di un

congelamento dei beni ed è fatto divieto ai cittadini e alle imprese dell'UE di mettere fondi a loro disposizione.

Inoltre, sono **aggiunte 27 nuove entità all'elenco di entità che sostengono direttamente il complesso militare e industriale russo**, alle quali saranno **imposte restrizioni più rigorose sulle esportazioni di beni e tecnologie a duplice uso e di beni e tecnologie in grado di contribuire al rafforzamento tecnologico del settore della difesa e della sicurezza della Russia**. Alcune di queste entità si trovano in paesi terzi (India, Sri Lanka, Cina, Serbia, Kazakhstan, Thailandia e Turchia) ed hanno concorso all'elusione delle restrizioni commerciali; altre sono entità russe che intervengono nello sviluppo, nella produzione e nella fornitura di componenti elettronici per il complesso militare e industriale russo.

Il pacchetto prevede inoltre **l'estensione dell'elenco dei prodotti sottoposti a restrizioni che potrebbero contribuire al rafforzamento tecnologico** del settore della difesa e della sicurezza della Russia, aggiungendovi **i componenti per lo sviluppo e la produzione di aeromobili senza equipaggio (UAV)**, quali **trasformatori elettrici, convertitori statici e induttori**, nonché i **condensatori di alluminio**.

I testi giuridici sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sono disponibili in italiano ai seguenti link:

- [Regolamento \(UE\) 2024/745 del Consiglio, del 23 febbraio 2024, che modifica il regolamento \(UE\) n. 833/2014, concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Decisione \(PESC\) 2024/746 del Consiglio, del 23 febbraio 2024, che modifica la decisione 2014/512/PESC, concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2024/753 del Consiglio, del 23 febbraio 2024, che attua il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina \(compreso l'elenco delle persone ed entità oggetto di restrizioni\)](#)
- [Decisione \(PESC\) 2024/747 del Consiglio, del 23 febbraio 2024, che modifica la decisione 2014/145/PESC concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina \(compreso l'elenco delle persone ed entità oggetto di sanzioni\)](#)

QUATTORDICESIMO PACCHETTO DI SANZIONI – 24 maggio 2024

Dopo il via libera formale da parte del Consiglio dell'Ue, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il **quattordicesimo pacchetto di misure sanzionatorie nei confronti della Russia** in seguito al proseguimento della guerra d'aggressione nei confronti dell'Ucraina.

Le nuove misure sono progettate per colpire settori di alto valore dell'economia russa, come **l'energia, la finanza e il commercio, e rendere sempre più difficile l'elusione delle sanzioni dell'UE.**

In particolare le principali misure comprendono:

- **Energia:** al fine di garantire che le strutture dell'UE non vengano utilizzate per trasbordare il gas naturale liquefatto (GNL) russo verso paesi terzi, riducendo così le entrate significative che la Russia ricava dalla vendita e dal trasporto di GNL, **l'UE vieterà i servizi di ricarica del GNL russo nel territorio dell'UE ai fini di operazioni di trasbordo verso paesi terzi.** Ciò copre sia i trasferimenti da nave a nave che i trasferimenti da nave a terra, nonché le operazioni di ricarica, e non influisce sull'importazione ma solo sulla riesportazione verso paesi terzi attraverso l'UE. Inoltre, sono vietati nuovi investimenti, nonché la fornitura di beni, tecnologie e servizi per il completamento dei progetti GNL in costruzione, come Arctic LNG 2 e Murmansk LNG. Vengono introdotte restrizioni all'importazione del GNL russo attraverso terminali UE non collegati al sistema del gas naturale.
- **Misure di antielusione:** le società madri europee saranno tenute a fare del loro meglio per garantire che le loro filiali di paesi terzi non prendano parte ad alcuna attività che abbia come risultato un risultato che le sanzioni cercano di prevenire. Inoltre, per contribuire a contrastare la riesportazione di beni bellici rinvenuti in Ucraina o fondamentali per lo sviluppo dei sistemi militari russi, è stato deciso che **gli operatori dell'UE che vendono tali beni bellici a paesi terzi dovranno implementare meccanismi di due diligence in grado di identificare e valutare i rischi di riesportazione verso la Russia e mitigarli.** Gli operatori dell'UE che trasferiscono know-how industriale per la produzione di beni bellici a controparti commerciali di paesi terzi dovranno ora **includere disposizioni contrattuali per garantire che tale know-how non venga utilizzato per beni destinati alla Russia.**
- **Finanza:** viene vietato l'uso del "Sistema di trasferimento di messaggi finanziari" (SPFS), un servizio specializzato di messaggistica finanziaria sviluppato dalla Banca centrale russa per neutralizzare l'effetto delle misure restrittive. **Alle entità dell'UE che operano al di fuori della Russia sarà vietato connettersi all'SPFS o a servizi di messaggistica**

finanziaria specializzati equivalenti. Inoltre, agli operatori dell'UE sarà vietato effettuare transazioni con entità specificatamente elencate utilizzando SPFS al di fuori della Russia. Viene infine introdotto un **divieto di transazioni con istituti creditizi e finanziari mirati e fornitori di criptovalute stabiliti al di fuori dell'UE, quando tali entità facilitano transazioni che sostengono la base industriale e di difesa della Russia attraverso l'esportazione, la fornitura, la vendita, il trasferimento o il trasporto verso la Russia di beni e tecnologie a duplice uso**, articoli sensibili, beni bellici, armi da fuoco.

- **Trasporti:** viene adottata una misura rivolta a navi specifiche che contribuiscono alla guerra della Russia contro l'Ucraina, che sono soggette al **divieto di accesso ai porti e al divieto di fornitura di servizi**. Queste navi possono essere designate per vari motivi, come il trasporto di attrezzature militari per la Russia, il trasporto di grano ucraino rubato e il sostegno allo sviluppo del settore energetico russo, ad esempio attraverso il trasporto di componenti o trasbordi di GNL. Inoltre, al fine di evitare altre forme di elusione, il Consiglio ha deciso di:
 - **ampliare il divieto di volo nell'UE:** il divieto di atterrare, decollare o sorvolare il territorio dell'UE si applicherà anche a qualsiasi aeromobile utilizzato per un volo non di linea e laddove una persona fisica o giuridica, entità o organismo russo sia in grado di determinare effettivamente il luogo o l'ora del decollo o dell'atterraggio per raggiungere, ad esempio, una destinazione di vacanza o un incontro di lavoro. Inoltre, gli operatori devono fornire tutte le informazioni richieste dalle autorità nazionali competenti degli Stati membri sui voli non di linea, inclusa la proprietà dell'aeromobile ed eventualmente i passeggeri;
 - **ampliare il divieto di trasporto di merci su strada all'interno del territorio dell'UE**, anche in transito, in modo da coprire gli operatori dell'UE che sono posseduti per il 25% o più da una persona fisica o giuridica russa.
- **Controlli e restrizioni sull'import-export:** viene ampliato di 61 nuove entità l'elenco di coloro che sostengono direttamente il complesso militare e industriale della Russia e che saranno soggetti a restrizioni più severe all'esportazione di beni e tecnologie a duplice uso, nonché di beni e tecnologie che potrebbero contribuire al miglioramento tecnologico del settore della difesa e della sicurezza russo. Inoltre, viene **ampliato l'elenco degli articoli soggetti a restrizioni che potrebbero contribuire al miglioramento tecnologico del settore della difesa e della sicurezza russo, aggiungendo alcune macchine utensili e alcuni "veicoli fuoristrada"**. Al contempo, sono introdotte ulteriori restrizioni sulle esportazioni di beni che contribuiscono in particolare al miglioramento delle capacità industriali russe (ad esempio prodotti chimici, compresi minerali di manganese e composti di terre rare, plastica, macchine da scavo, monitor e apparecchiature elettriche), nonché ulteriori restrizioni sull'importazione di elio dalla Russia.

Il pacchetto comprende anche **misure che consentono agli operatori dell'UE di chiedere un risarcimento per i danni causati dalle società russe a causa dell'attuazione delle sanzioni e dell'esproprio**, nonché uno strumento per redigere un elenco delle società soggette a divieto di transazione per ingerenza nell'arbitrato e nella competenza del tribunale.

Tra le altre misure, sono imposte **restrizioni sull'accettazione di richieste di registrazione nell'UE di determinati diritti di proprietà intellettuale da parte di cittadini e aziende russi**, con l'obiettivo di controbilanciare le azioni del governo e dei tribunali russi che privano illegittimamente i titolari dei diritti di proprietà intellettuale dell'UE della loro protezione in Russia. Infine, sarà **vietato acquistare, importare, trasferire o esportare beni del patrimonio culturale ucraino e altri beni di importanza archeologica, storica, culturale, scientifica o religiosa rara**, laddove vi siano fondati motivi per sospettare che i beni siano stati illegalmente rimossi dall'Ucraina.

I testi giuridici sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e sono disponibili in italiano ai seguenti link:

- [Regolamento \(UE\) 2024/1745 del Consiglio, del 24 giugno 2024, che modifica il regolamento \(UE\) n. 833/2014 concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2024/1746 del Consiglio, del 24 giugno 2024, che attua il regolamento \(UE\) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina](#)

2. MISURE ATTUATE DALL'UE IN RISPOSTA ALLA CRISI RUSSO – UCRAINA

La Commissione Europea ha adottato una serie di misure a **sostegno delle imprese europee** volte ad **attenuare l'impatto economico determinato dalla crisi russo – ucraina**. Le misure hanno lo scopo di **attenuare l'impatto del rincaro dei prezzi dell'energia, assicurare l'approvvigionamento energetico e garantire la sicurezza alimentare**.

AIUTI DI STATO

Nel contesto degli aiuti di Stato, la Commissione europea ha adottato il **nuovo quadro temporaneo di crisi** che permetterà agli Stati membri di sfruttare la flessibilità prevista dalle

norme al fine di sostenere l'economia nel contesto dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

All'interno del nuovo quadro temporaneo, **operativo fino al 30 giugno 2024**, sono compresi tre tipi di aiuti:

- **Aiuti di importo limitato:** gli Stati membri potranno introdurre regimi per concedere fino a 35.000 € per le imprese colpite dalla crisi che operano nel settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura e fino a 400.000 € per le imprese colpite dalla crisi che operano negli altri settori. L'aiuto non dovrà essere necessariamente legato ad un aumento dei prezzi dell'energia e potrà essere concesso in qualsiasi forma, comprese sovvenzioni dirette.
- **Sostegno alla liquidità sotto forma di garanzie statali e prestiti agevolati:** gli Stati membri potranno fornire (i) garanzie statali agevolate al fine di permettere alle banche di continuare ad erogare prestiti alle imprese colpite dalla crisi, e (ii) prestiti pubblici e privati a tassi di interesse agevolati.
- **Aiuti destinati a compensare i prezzi elevati dell'energia:** gli Stati membri potranno compensare parzialmente le imprese, in particolare gli utenti a forte consumo di energia, per i costi aggiuntivi dovuti ad aumenti eccezionali dei prezzi del gas e dell'elettricità. Gli aiuti potranno essere concessi in qualsiasi forma, comprese sovvenzioni dirette.

REPowerEU

Per quanto riguarda **L'INDIPENDENZA ENERGETICA STRATEGICA**, la Commissione europea ha pubblicato la propria **[Comunicazione REPowerEU](#)**, che **delinea il piano per affrancare l'Europa dai combustibili fossili russi prima del 2030**.

La Comunicazione riporta **l'intenzione della Commissione di presentare entro aprile una proposta legislativa per fissare un obbligo di riempimento degli impianti di stoccaggio sotterraneo di gas in tutta l'UE per almeno il 90% della capacità entro il 1° ottobre di ogni anno**, nonché l'intenzione di proseguire l'indagine sul mercato del gas in merito alle potenziali distorsioni della concorrenza da parte degli operatori, in particolare Gazprom.

Inoltre, al fine di **rafforzare la resilienza del sistema energetico dell'UE** la Comunicazione prevede di:

- **Diversificare gli approvvigionamenti di gas grazie all'aumento delle importazioni da fornitori non russi e all'aumento dei volumi di produzione e di importazione di biometano e idrogeno rinnovabile;**

- **Ridurre più rapidamente l'uso dei combustibili fossili nell'edilizia abitativa ed industriale e a livello di sistema energetico attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica, l'aumento delle energie rinnovabili e all'elettrificazione e superando le strozzature infrastrutturali.**

SICUREZZA ALIMENTARE

Per quanto concerne **la sicurezza alimentare ed il rafforzamento della resilienza dei sistemi alimentari**, la Commissione europea ha pubblicato la propria [Comunicazione](#) contenente una serie di azioni per **migliorare la sicurezza alimentare globale e sostenere gli agricoltori e i consumatori nell'UE alla luce dell'aumento dei prezzi** dei prodotti alimentari e dei costi di produzione, come l'energia e i fertilizzanti.

Nella Comunicazione vengono delineate le seguenti azioni:

- **Sicurezza alimentare globale:** sostengo all'Ucraina per lo sviluppo e l'attuazione di una strategia di sicurezza alimentare attraverso un **programma di sostegno di emergenza da 330 milioni di euro**;
- **Sostegno ad agricoltori e consumatori europei:** al fine di migliorare l'accessibilità dei prodotti alimentari, gli Stati membri potranno applicare aliquote ridotte dell'imposta sul valore aggiunto e incoraggiare operatori economici a contenere i prezzi al dettaglio. Inoltre, **gli Stati membri potranno attingere ai fondi dell'UE come il Fondo per gli aiuti europei agli indigenti (FEAD)** che sostiene le azioni dei paesi dell'UE per fornire cibo e/o assistenza materiale di base ai più vulnerabili.
- **Rafforzare la resilienza e la sostenibilità dei sistemi alimentari dell'UE:** la Commissione **invita gli Stati membri a utilizzare tutti gli strumenti disponibili nei loro piani strategici della PAC per il periodo 2023 - 2027**, come ad esempio l'uso di strumenti di gestione del rischio, lo sviluppo dell'agricoltura di precisione o il sostegno accoppiato pre promuovere le colture proteiche.

Sempre nell'ambito della sicurezza alimentare, il **meccanismo europeo di preparazione e riposta alle crisi per la sicurezza alimentare (EFSCM)** effettuerà **una mappatura approfondita dei rischi e delle vulnerabilità della catena di approvvigionamento alimentare nell'UE**, seguita da raccomandazioni e adeguate misure di mitigazione.

La Commissione europea ha inoltre adottato le seguenti misure:

- **Un pacchetto di sostegno di 500 milioni di euro per sostenere i produttori più colpiti dalle gravi conseguenze della guerra in Ucraina.** Tale pacchetto consiste nella distribuzione di dotazioni nazionali agli Stati membri in modo che possano sostenere i produttori nei settori agricoli colpiti dalle perturbazioni di mercato. **Gli Stati membri dovranno notificare alla Commissione entro il 30 giugno 2022 le misure che**

adotteranno, il loro impatto previsto e i criteri per la concessione dell'aiuto. Per l'Italia, l'importo previsto è di 48.116.688 €.

- **Maggiori anticipi di pagamenti diretti** agli agricoltori e **misure di sviluppo rurale** relative alla superficie e agli animali a partire dal 16 ottobre 2022.
- **Misure di sicurezza del mercato a sostegno del mercato delle carni suine.**
- **Una deroga eccezionale e temporanea per consentire la produzione di colture per scopi alimentari e mangimi su terreni incolti**, mantenendo l'intero livello del pagamento per l'inverdimento per gli agricoltori.
- **Specifiche flessibilità temporanee rispetto ai requisiti di importazione** esistenti per i mangimi.

Infine, la Comunicazione propone agli Stati membri di **comunicare mensilmente i dati sulle scorte private di prodotti essenziali per alimenti e mangimi per avere una panoramica tempestiva e accurata della loro disponibilità.**